



COMUNE DI SAN VERO MILIS (OR)

AREA TECNICA

Servizio Urbanistica, Patrimonio, Usi Civici – Protezione civile e Sicurezza

Via Eleonora d'Arborea n.5 - 09070 San Vero Milis tel. 0783460132 -

e-mail : edilizia@comune.sanveromilis.or.it – PEC: edilizia@pec.comune.sanveromilis.or.it

C:\Users\r.manca\Desktop\00_Tecnico_RAI\12_FINANZIAMENTI AI PRIVATI\SPOPOLAMENTO\2024-2025\1.Bando\Bando (2)\BANDO_SPOPOLAMENTO_REVISIONATO.docx

Protocollo	1405	4	9
Data	02.02.2026		

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO FINALIZZATI ALL'ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI PRIME CASE NEL TERRITORIO OGGETTO DI AGEVOLAZIONI - SECONDO LE DEFINIZIONI DI CUI AL D.P.R. N 380/2001 NEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 3000 ABITANTI
“Art. 13, comma 2 lett. b), L.R. n. 3 del 09.03.2022 Disposizioni per contrasto spopolamento”
Annualità 2024-2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la L.R. n. 3 del 09 marzo 2022 art. 13 rubricato “Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento”, che prevede misure a sostegno dello sviluppo dei piccoli comuni della Sardegna, aventi alla data del 31 dicembre 2020 popolazione inferiore ai 3.000 abitanti (di seguito “Piccoli Comuni”), attraverso la concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case nella misura massima del 50 per cento della spesa e comunque per l'importo massimo di euro 15.000;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 20/59 del 30.06.2022 ad oggetto “*Legge Regionale n 3 del 9 marzo 2022, art. 13 – Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento, comma 2, lett b). Contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case nei comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti – Indirizzi per la ripartizione delle risorse ai Comuni e per l'accesso ai contributi*” con la quale la Regione Autonoma della Sardegna ripartisce il finanziamento complessivo di euro 45 milioni fra i piccoli Comuni della Sardegna e stabilisce gli indirizzi operativi ai comuni per l'individuazione dei beneficiari;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/48 del 01.06.2023, recante aggiornamento degli indirizzi operativi di cui alla D.G.R. n. 20/59 del 30.06.2022, con particolare riferimento alle condizioni di ammissibilità temporale degli interventi;

VISTA la Determinazione del Direttore del Servizio Edilizia Residenziale (SER) della Direzione Generale dei Lavori Pubblici con la quale sono state rese disponibili le FAQ a supporto dell'attuazione della misura, quale strumento di chiarimento interpretativo per i Comuni;

VISTA la Determinazione del Direttore del Servizio edilizia residenziale (SER) – Direzione Generale dei Lavori Pubblici – Assessorato dei lavori pubblici, n. 1236 del 12/07/2022 con cui si approvava la ripartizione dello stanziamento regionale di cui all'art. 13 della legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, a favore dei “Piccoli comuni” della Sardegna, da cui risulta che al Comune di San Vero Milis è assegnato un contributo complessivo di € 132.347,77 così ripartito:

- euro 36.094,85 per l'annualità 2022;
- euro 60.158,08 per l'annualità 2023 (come modificato da Determinazione n. 379 del 09/10/2023 – Accertamento entrata quota anno 2023)
- euro 36.094,84 per l'annualità 2024;

VISTA la deliberazione GC n. 76 del 13.10.2022 con la quale tra l'altro si stabilisce di demandare al Responsabile del Servizio Tecnico la predisposizione del bando, per la concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto e/o ristrutturazione di prime case, nella misura massima del 50 per cento della

spesa e comunque per l'importo massimo di euro 15.000,00, in conformità alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/59 del 30.06.2022;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale N° 104 in data 24.11.2022 con la quale vengono approvati gli indirizzi per l'accesso ai contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione della prima casa, di cui all'art. 13 della L.R. n. 3 del 09 marzo 2022, che riporta i requisiti minimi stabiliti dalla citata DGR n. 20/59 del 30/06/2022 nonché contenente i criteri di priorità e i rispettivi punteggi indicati da questa Amministrazione comunale

VISTA la determinazione del responsabile del Servizio tecnico n. 130_738 in data 31.12.2025 con la quale è stato approvato il bando per la concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case, nella misura massima del 50 per cento della spesa e comunque per l'importo massimo di euro 15.000, all'interno del centro abitato del Comune di San Vero Milis per l'anno 2023, in ossequio alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/59 del 30.06.2022, e il modello di domanda, predisposti dal Responsabile del Servizio Tecnico e allegati alla stessa determinazione per formarne parte integrante e sostanziale;

RENDE NOTO

Con decorrenza dal 03.02.2026 e fino al giorno 05.03.2026 sono aperti i termini per la presentazione delle istanze finalizzate a concorrere all'assegnazione dei contributi a fondo perduto, fino ad un massimo di euro 15.000,00 (quindicimila) a beneficiario, per l'acquisto e/o ristrutturazione di prime case in favore di coloro che risiedono o trasferiscono la propria residenza nel Comune di San Vero Milis.

La concessione del finanziamento avverrà sulla base delle modalità indicate nei paragrafi seguenti.

FINALITÀ

L'art. 13 comma 2 lett. b) della legge regionale n. 3 del 09.03.2022 prevede, ai fini del contrasto allo spopolamento, la concessione di contributi sulle spese di acquisto e/o ristrutturazione della prima casa, dove per "*prima casa*" si intende l'abitazione con categoria catastale diversa da A1, A8 e A9 ove il richiedente ha la residenza anagrafica.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse destinate alla realizzazione del programma per l'anno 2024 e 2025, pari a € 72.189,68 risultano allocate nel Bilancio finanziario 2025 (36.094,84 nel bilancio 2025 e 36.094,83 per l'anno 2024).

Dette risorse regionali vengono erogate ai Comuni, ai quali compete l'individuazione dei beneficiari tramite apposito bando ed in base a criteri concorrenziali e non discriminatori indicati nella delibera G.R. n. 20/59 del 30.06.2022 e ulteriori criteri fissati dall'Amministrazione comunale.

Qualora le risorse suindicate relative all'annualità 2024 non venissero utilizzate integralmente, l'Amministrazione destinerà le economie al bando relativo alla successiva annualità 2025.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente le spese (IVA inclusa), sostenute dal beneficiario e riferite ad interventi/atti ammissibili ai sensi del presente bando. Ai fini dell'ammissibilità: (i) le spese di acquisto sono esclusivamente quelle relative al costo dell'abitazione; (ii) tra le spese di ristrutturazione sono comprese le spese di progettazione strettamente connesse all'intervento e l'IVA; è escluso l'acquisto di arredi.

1. Acquisto dell'immobile da adibire a residenza e dimora abituale, con l'eventuale recupero edilizio dello stesso, effettuati nell'ambito di cui all'art. 3, comma 1, lettera d) del D.P.R. 380/2001, limitatamente ad immobili da destinare ad uso residenziale, comprensivi delle relative pertinenze (localizzate in aree circostanti o prossime agli edifici privati, individuate catastalmente come pertinenziali e comunque ad essi legate da stretto e documentabile rapporto funzionale, a prescindere dalle delimitazioni delle zone urbanistiche), già esistenti alla data di pubblicazione del bando (non è ammissibile a contributo l'acquisto e/o il recupero delle sole pertinenze);

2. Realizzazione di lavori di recupero edilizio, effettuati nell'ambito di cui all'art. 3, comma 1, lettera c) e d) del D.P.R. 380/2001 e per i quali spetta una detrazione fiscale o agevolazione di cui alla vigente normativa in materia di agevolazioni in edilizia, esclusivamente pagate tramite bonifico, di un immobile da destinare a uso residenziale e delle relative pertinenze (localizzate in aree circostanti o prossime agli edifici privati, individuate catastalmente come pertinenziali e comunque ad essi legate da stretto e documentabile rapporto funzionale, a prescindere dalle delimitazioni delle zone urbanistiche), da adibire a residenza e dimora abituale, già esistente alla data di presentazione della domanda (non è ammissibile a contributo il recupero delle sole pertinenze).
3. Spese di acquisto dell'immobile (solo costo dell'abitazione);
4. Spese di ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo dell'immobile, comprese quelle di progettazione strettamente connesse all'intervento e l'IVA (solo qualora la medesima non possa essere in alcun modo recuperata ai fini fiscali);

Non sono ammissibili spese relative a:

imposte, tasse e tributi comunque connessi all'acquisto (a titolo esemplificativo: imposta di registro, ipotecaria e catastale), spese di bollo e diritti di segreteria;

- onorari notarili, spese bancarie e spese di intermediazione;
- parti condominiali;
- immobili residenziali aventi classificazione catastale A/1, A/8 e A/9;
- immobili non catastalmente censiti;
- fatture riportanti spese per il solo acquisto di materiali e/o forniture;
- lavori in economia;
- acquisto e/o recupero di sole pertinenze;
- lavori su un immobile per il quale sono stati ottenuti finanziamenti per acquisto e ristrutturazione restauro e risanamento conservativo della prima casa non cumulabili, in quanto espressamente indicato nella legge, con ulteriori contributi (come nel caso della L.R. n. 32 del 30.12.1985);
- acquisto di quote immobiliari all'interno del medesimo nucleo familiare (come definito ai sensi dell'articolo 3 del DPCM n. 159/2013) o tra parenti di primo grado;
- le spese per l'acquisto di arredi;
- spese connesse all'allacciamento utenze;
- spese intestate esclusivamente a eventuali cointestatari dell'immobile.

Non saranno in nessun caso ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

CUMULABILITÀ E DIVIETI DI CUMULO

Il contributo è cumulabile con altri contributi per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa. Sussiste il divieto di cumulo assoluto qualora la normativa che dispone l'altro contributo ne preveda espressamente il divieto (a titolo esemplificativo: L.R. n. 32 del 30.12.1985).

AVVIO, DURATA E CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI DECORRENZA (DIES A QUO) E AMMISSIBILITÀ TEMPORALE DELLE SPESE

Per essere ammissibili, le spese devono riferirsi ad acquisti e/o interventi di ristrutturazione avviati successivamente al 10.03.2022, in coerenza con gli indirizzi regionali vigenti.

La data di riferimento è:

- per l'acquisto: la data di stipula dell'atto pubblico di compravendita (rogito), che deve essere successiva al 10.03.2022;
- per il recupero/ristrutturazione: la data di inizio lavori, che deve essere successiva al 10.03.2022, determinata secondo i criteri oggettivi di cui al paragrafo seguente.

PROVA DELLA DATA DI INIZIO LAVORI

La data di inizio lavori è accertata con criteri oggettivi e documentali. In particolare:

- a. Interventi soggetti a titolo edilizio (CILA/SCIA/Permesso di costruire o titolo equivalente): fa fede la data indicata negli atti edilizi e/o la data di presentazione/protocollazione del titolo/ comunicazione di inizio lavori, ove dovuta;
- b. Interventi per i quali non è dovuta una comunicazione formale di inizio lavori: fa fede la prima evidenza documentale certa e tracciabile riferibile ai lavori (prima fattura e relativo pagamento tracciabile), accompagnata da dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Non costituiscono prova sufficiente preventivi, ordini non eseguiti o documenti privi di tracciabilità e riferibilità oggettiva all'immobile/intervento.

TERMINE PER STIPULA ACQUISTO E CONCLUSIONE LAVORI

Qualora, alla data di presentazione della domanda, l'acquisto non sia ancora stato perfezionato, l'atto di compravendita dovrà essere stipulato entro 6 mesi dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza, salvo motivate proroghe per cause non imputabili al beneficiario.

I lavori di ristrutturazione devono concludersi entro 36 mesi dalla data di riconoscimento del contributo, salvo motivate proroghe concesse dal Comune per cause non imputabili al beneficiario.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando le persone fisiche che hanno la residenza anagrafica nel Comune di San Vero Milis o che si impegnano a trasferirla entro 18 mesi dall'acquisto dell'abitazione o dalla data di ultimazione dei lavori, a condizione che il Comune di provenienza non sia esso stesso un piccolo Comune della Sardegna con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti. Sono altresì ammessi ai benefici di cui al presente bando le persone che hanno presentato istanza nelle precedenti procedure relative ai bandi per le annualità 2022 e 2023 non finanziate per carenza di risorse finanziarie.

Il contributo può essere concesso ad un nucleo familiare in fase di costituzione (composto anche da una sola persona) anche qualora il nucleo familiare di provenienza abbia beneficiato del medesimo contributo per un'altra abitazione, salvo il caso di finanziamenti ottenuti per acquisto e ristrutturazione prima casa non cumulabili espressamente con ulteriori contributi (come nel caso della L.R. n. 32 del 30.12.1985);

Il richiedente, alla presentazione della domanda, dovrà dichiarare il possesso dei requisiti soggettivi tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo è concesso nella misura massima del 50 per cento della spesa e comunque per l'importo massimo di euro 15.000 a soggetto. In un nucleo familiare può esserci un solo soggetto beneficiario.

Il contributo può essere riconosciuto anche a favore dei richiedenti che prevedono congiuntamente l'acquisto e la ristrutturazione. Resta fermo il limite di euro 15.000.

Il contributo potrà essere liquidato, previe le attività istruttorie di verifica e controllo, dal momento dell'acquisizione di tutta la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese dell'intervento, secondo le modalità stabilite nel presente bando.

L'agevolazione prevista è concessa nella forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, a fronte di una spesa direttamente sostenuta dal beneficiario. È fatto obbligo per il beneficiario, in ottemperanza alle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, comunicare formalmente al Comune le modalità per l'accredito del contributo spettante, indicando la persona autorizzata ad operare sul conto.

Il contributo è erogato in unica soluzione a seguito della rendicontazione finale delle spese sostenute, secondo le modalità previste al presente bando.

È data facoltà al beneficiario di richiedere l'anticipazione del contributo erogabile, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria a garanzia, a carico del richiedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande saranno valutate secondo gli indicatori e i parametri specificati nella tabella seguente:

<i>Ordine Priorità</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio</i>
1.	che trasferiscono la propria residenza da un altro Comune	5
2.	che eseguono lavori di ristrutturazione nel centro storico	5
3.	che hanno un nucleo familiare numeroso (4 componenti e più) <i>per</i> ciascun componente del nucleo familiare superiore a 3	1
4.	le giovani coppie	4

INTENDENDO

- per "nucleo familiare" quello attestato dalla certificazione anagrafica;
- intendendo per "giovani coppie" i nuclei familiari di "recente formazione", ovvero sia:
 - a) quelli in cui i coniugi abbiano contratto matrimonio da non più di tre anni alla data di pubblicazione del bando;
 - b) quelli in cui i conviventi, tanto sotto forma di convivenza, di unione civile che di convivenza di fatto ai sensi della legge 76/2016, quindi senza discriminazione di genere, dimostrino di appartenere allo stesso nucleo familiare, mediante la produzione di idonea documentazione, da non più di tre anni dalla data di pubblicazione del bando;
- A parità di punteggio si prenderà in considerazione la condizione di debolezza sociale o economica con priorità per l'indicatore ISEE più basso. Se con tale parametro non si dovesse ancora individuare l'intervento prioritario si prenderà in considerazione l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere compilate sugli appositi moduli messi a disposizione dal Comune (All. 1) e presentate entro e non oltre il 05.03.2026, a pena di esclusione, con una delle seguenti modalità: (i) consegna a mano all'Ufficio Protocollo negli orari di apertura al pubblico; (ii) trasmissione a mezzo PEC all'indirizzo edilizia@pec.comune.sanveromilis.or.it. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data di ricezione al Protocollo o, in caso di PEC, la data e ora di avvenuta consegna della PEC.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati e documentazione varia:

- a) Per opere di ristrutturazione: Computo metrico estimativo a firma di tecnico abilitato, con l'applicazione del prezziario regionale delle OOPP.
- b) Relazione descrittiva contenente la descrizione dell'intervento con illustrazione dei contenuti tecnici dell'intervento e delle scelte progettuali adottate e specificazione sintetica delle destinazioni d'uso e delle specifiche opere previste.
- c) Documentazione fotografica che individui univocamente l'immobile per il quale si fa istanza e nel contempo individui lo stato di degrado e le parti da ristrutturare;
- d) Planimetrie dell'edificio con relativi estremi catastali;
- e) Ulteriore documentazione ritenuta utile dal richiedente
- f) Per acquisto prima casa: dichiarazione con cui si attesta che l'acquisto avverrà entro i successivi 6 (sei) mesi.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Servizio comunale competente gestirà la fase di istruttoria delle domande pervenute, provvedendo quindi:

- 1. a valutare l'ammissibilità formale delle domande pervenute, definendone il relativo elenco;
- 2. a formulare la graduatoria delle domande che si sono collocate in posizione utile per ricevere il contributo sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse, le domande non presentate secondo le modalità indicate al paragrafo “Modalità e termini di presentazione delle domande”.

Il Responsabile del Servizio competente, con proprio atto, sulla base delle istruttorie effettuate provvede, entro 30 giorni dal termine per la presentazione delle domande all’approvazione dell’elenco delle domande ammissibili e all’approvazione dell’elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione.

L’eventuale richiesta di integrazioni da parte del Comune interrompe i termini del procedimento di istruttoria ed erogazione del contributo. La documentazione integrativa dovrà essere inviata dal beneficiario entro un termine perentorio non superiore a 15 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione. I termini del procedimento iniziano nuovamente a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non provveda a fornire le integrazioni richieste o, qualora le integrazioni stesse non risultino, a giudizio del Servizio comunale preposto, soddisfacenti, il Responsabile del Settore competente comunica, ai sensi dell’art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s. m. i., i motivi ostativi dell’accoglimento della istanza di erogazione del contributo. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti del contributo possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei 10 giorni. Dell’eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

L’elenco delle domande ammissibili a finanziamento comprensivo di quelle finanziate con le risorse disponibili e di quelle non finanziate per esaurimento dei fondi sarà pubblicato sul sito web comunale, nella sezione “Albo Pretorio”: la pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.

VARIAZIONI

Non sono ammesse variazioni in corso d’opera ai singoli interventi approvati, se non imputabili a cause di forza maggiore o ad impossibilità sopravvenuta, che modifichino sostanzialmente obiettivi, finalità e che implicino il venir meno di uno o più dei requisiti di ammissibilità dei singoli interventi.

Eventuali altre modifiche potrebbero essere ammissibili ma dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Tecnico comunale previa formale e motivata richiesta, da inoltrarsi prima della richiesta di erogazione del contributo.

L’eventuale autorizzazione di modifiche non comporta in ogni caso un aumento dell’importo del contributo originariamente concesso.

Il Comune si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente bando per sopravvenute esigenze di interesse pubblico, esaurimento o riduzione delle risorse disponibili, nonché per adeguamento a eventuali ulteriori indirizzi o disposizioni regionali, garantendo, ove possibile, adeguata comunicazione agli interessati.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il Comune si riserva la facoltà, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o per esigenze di tutela della finanza pubblica, di sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare in autotutela, in tutto o in parte, il presente bando e/o la procedura, senza che i concorrenti possano vantare diritti o pretese risarcitorie, ferma restando la tutela prevista dall’ordinamento.

L’ammissione al contributo e la sua erogazione sono in ogni caso subordinate alla disponibilità delle risorse regionali assegnate e trasferite al Comune, nonché al rispetto degli indirizzi e degli atti di indirizzo/attuazione regionali vigenti alla data del provvedimento finale.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I beneficiari ammessi a contributo saranno abilitati a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario stesso per l'intervento e a richiedere, nelle modalità previste dal bando, l'erogazione del contributo.

La rendicontazione dell'intervento deve essere presentata entro un periodo massimo di 3 mesi dalla conclusione dell'intervento. La rendicontazione assume forma di dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La richiesta di erogazione del contributo dovrà contenere:

1. attestazione di conferma del mantenimento dei requisiti necessari;
2. attestazione che il beneficiario intestatario dell'immobile e delle relative pertinenze ha acquisito la residenza e la dimora abituale nell'immobile oggetto di acquisto e/o recupero, con inserimento della relativa data;
3. attestazione che l'immobile è adibito a uso residenziale;
4. il codice IBAN sul quale farsi accreditare il contributo, che dovrà essere obbligatoriamente riferito ad un conto corrente intestato o cointestato al beneficiario;
5. nel caso di acquisto:
 - a) la data di sottoscrizione dell'atto di compravendita dell'immobile ed eventuali pertinenze,
 - b) l'importo delle spese sostenute, la modalità e gli estremi del pagamento;
6. nel caso di recupero:
 - a) l'importo delle spese sostenute, allegando le fatture che concorrono al raggiungimento della spesa sostenuta per lavori e copia del bonifico effettuato per il pagamento della fattura;
 - b) dichiarazione che le fatture si riferiscono a lavori eseguiti unicamente sull'immobile e sulle eventuali pertinenze per il quale si richiede il contributo;
 - c) dichiarazione che per gli interventi proposti a contributo il beneficiario non ha richiesto agevolazione di cui a leggi che ne prevedano espressamente la non cumulabilità;
 - d) la data di conclusione dei lavori di recupero.
 - e) almeno 10 immagini dell'immobile e delle eventuali pertinenze con punti di ripresa sia esterni che interni;
7. nel caso di acquisto di abitazione:
 - a) atto pubblico di compravendita;
 - b) almeno 10 immagini dell'immobile e delle eventuali pertinenze con punti di ripresa sia esterni che interni;

ISTRUTTORIA DELLA FASE DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Servizio comunale competente per l'istruttoria preliminare all'erogazione provvederà, per ciascuna domanda ammessa a contributo, a verificare la completezza e la validità della documentazione inoltrata e delle spese effettivamente sostenute, richiedendo qualora necessari chiarimenti o integrazioni.

L'erogazione del contributo verrà effettuata in unica soluzione, a seguito della positiva verifica della relativa documentazione, con atto del Responsabile del Servizio Tecnico, salvo ipotesi di richiesta di anticipazione come disciplinata alle disposizioni del paragrafo "Entità del contributo e modalità di erogazione".

Nel caso la spesa risultasse inferiore rispetto a quanto dichiarato nella domanda, il contributo verrà riproporzionato e in nessun caso potrà essere corrisposto un contributo superiore a quello richiesto e concesso.

L'eventuale richiesta di integrazioni da parte del Comune interrompe i termini del procedimento di istruttoria ed erogazione del contributo, fissati in 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione per l'erogazione del contributo. La documentazione integrativa dovrà essere inviata dal beneficiario, mediante le medesime modalità previste dal presente bando (PEC e/o consegna all'Ufficio Protocollo), entro un termine perentorio non superiore a 15 giorni dal ricevimento della richiesta di

integrazione. I termini del procedimento iniziano nuovamente a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste o, in mancanza, alla scadenza del termine dei 15 giorni.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non provveda a fornire le integrazioni richieste o, qualora le integrazioni stesse non risultino, a giudizio del Servizio comunale preposto, soddisfacenti, il Responsabile del servizio competente comunica, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s. m. i., i motivi ostativi dell'accoglimento della istanza di erogazione del contributo. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti del contributo possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione, mediante le medesime modalità previste dal presente bando (PEC e/o consegna all'Ufficio Protocollo). La comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei 10 giorni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E VINCOLI DI DESTINAZIONE DELL'IMMOBILE

Il beneficiario del contributo è soggetto all'obbligo di:

- trasferire la propria residenza nel Comune entro 18 mesi dalla data di acquisto dell'abitazione o dalla data di ultimazione dei lavori;
- non modificare la propria residenza dall'abitazione acquistata o ristrutturata per cinque anni dalla data di erogazione a saldo del contributo;
- non alienare l'abitazione acquistata o ristrutturata per cinque anni dalla data di erogazione a saldo del contributo;
- in caso di acquisto, stipulare atto pubblico di compravendita entro 6 mesi dalla data di comunicazione definitiva dell'inserimento tra i beneficiari del contributo, salvo motivate proroghe concesse dal Comune per cause non imputabili al beneficiario;
- Nel caso di alienazione o cambio di residenza prima dei cinque anni, il beneficiario dovrà restituire al Comune il contributo in misura proporzionale al periodo dell'obbligo quinquennale non rispettato.
- effettuare i lavori di ristrutturazione entro 36 mesi dalla data di riconoscimento del contributo, salvo motivate proroghe concesse dal Comune per cause non imputabili al beneficiario;
- mantenere l'immobile a uso residenziale e di non utilizzare lo stesso o le relative pertinenze per attività che gli procurino vantaggio economico;
- consentire e agevolare le attività di sopralluogo da parte del Comune, nonché a fornire tutte le informazioni ed i documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a contributo, per tutto il periodo in cui sono possibili controlli.

CONTROLLI E SOPRALLUOGHI

Nel corso del periodo quinquennale di vincolo, il Comune effettua almeno due controlli annui per verificare l'effettiva stabile dimora del beneficiario nell'abitazione oggetto di contributo.

Il Servizio Tecnico potrà provvedere a verificare la congruenza e la veridicità dei dati riportati nelle domande di contributo e nelle richieste di erogazione con i dati disponibili nelle banche dati a disposizione del Comune e di altre Pubbliche Amministrazioni.

I dati e le dichiarazioni rese, che non siano direttamente verificabili nelle banche dati, potranno essere oggetto di specifici controlli, che potranno essere effettuati anche in collaborazione con altri enti, e potranno riguardare il rispetto nel tempo degli obblighi assunti. I controlli potranno essere effettuati mediante richieste di documentazione in originale, verifiche di informazioni in possesso presso altri Enti (in particolare per quanto riguarda l'effettiva residenza e dimora abituale), ovvero a mezzo di sopralluoghi.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero gravi irregolarità nelle dichiarazioni rese o nei documenti presentati o nell'effettuazione dei lavori, il Settore competente provvederà alla revoca del contributo, e al recupero di eventuali somme già versate, maggiorate degli interessi maturati, fatte salve le ulteriori conseguenze penali.

Qualora emergessero divergenze con quanto dichiarato, il Responsabile del Servizio Tecnico provvederà a comunicarlo al soggetto interessato, assegnando il termine di 15 giorni per fornire chiarimenti o presentare osservazioni, mediante le medesime modalità previste dal presente bando (PEC e/o consegna all'Ufficio Protocollo). Decorso detto termine il Responsabile del Servizio Tecnico procederà ad adottare gli atti di conseguenza.

RINUNCE

Fatto salvo quanto riportato nel paragrafo "Avvio, durata e conclusione degli interventi" in riferimento a eventuali proroghe, il beneficiario nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento o l'acquisizione della residenza anagrafica nella nuova abitazione entro i termini previsti, è tenuto a comunicare tempestivamente il sorgere di tali impedimenti, e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In tal caso il Comune provvederà alla revoca totale del contributo concesso.

In caso di rinunce successive all'erogazione del contributo, il Settore attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati.

DECADENZE, RIDUZIONI, REVOCHE E SANZIONI

Il Comune revoca il contributo concesso ai beneficiari quando si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) il beneficiario violi l'obbligo di mantenimento della residenza e della dimora abituale
- b) il venir meno di uno o più dei requisiti di ammissibilità;
- c) la mancata conclusione e/o rendicontazione del singolo intervento, entro i termini previsti, eventualmente prorogati;
- d) la falsità in dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al beneficiario e non sanabile;
- e) la rendicontazione della spesa in modo non rispondente alle modalità previste dal bando;
- f) qualora il beneficiario alieni l'immobile oggetto di contributo e/o trasferisca la residenza e la dimora abituale prima del decorso del quinquennio: il Comune dispone la revoca e il recupero del contributo secondo quanto previsto nel paragrafo "Obblighi dei beneficiari e vincoli di destinazione dell'immobile".
- g) qualora il beneficiario non si renda disponibile a controlli e sopralluoghi, e/o non trasmetta la documentazione richiesta entro i limiti stabiliti dal bando.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella figura del Responsabile dell'Area Tecnica Via Eleonora n. 5 – 09070 San Vero Milis (OR) – tel. 0783/460132 – e-mail: edilizia@comune.sanveromilis.or.it – PEC: edilizia@pec.comune.sanveromilis.or.it, da contattare anche per eventuali delucidazioni e chiarimenti.

PROCEDURE DI RICORSO

Avverso il presente bando e gli atti conseguenti è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Sardegna entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, secondo la normativa vigente.

San Vero Milis, 02.02.2026

ALLEGATI:

Gli allegati, parte integrante e sostanziale al presente bando, sono:

- All. 1 Istanza e dichiarazione sostitutiva di atto notorio per partecipazione al bando;
- All. 2 Informativa Privacy

Il Responsabile dell'Area Tecnica
f.to geom. Raimondo Manca
documento firmato digitalmente